



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
UFFICIO II - Procedimento Legislativo
LARGO CHIGI, 19 - 00186 ROMA - TEL. 0667792810 - FAX 066797530

Roma,

AL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
BILANCIO
SENATO DELLA REPUBBLICA

e, pc. AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE
- Ufficio legislativo economia

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
- Ufficio legislativo

AL MINISTERO DELL'INTERNO
- Ufficio legislativo

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI
- Ufficio legislativo

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- Ufficio legislativo

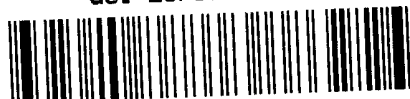
AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- Ufficio legislativo

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI
- Dipartimento affari giuridici e legislativi
- Dipartimento per gli affari regionali

LORO SEDI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DRP 0005433 P-4.20.11.2
del 20/05/2015

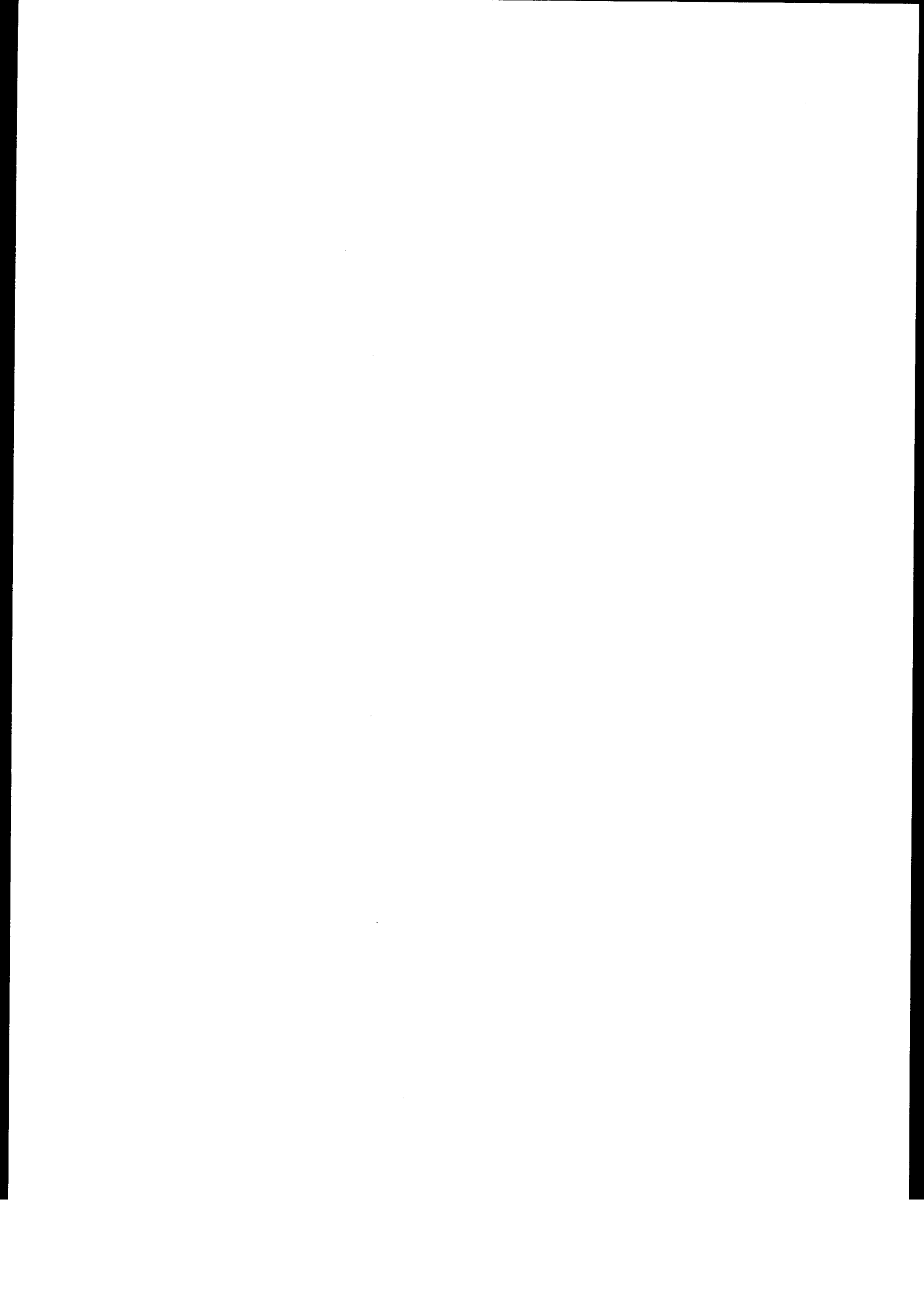


11609413

OGGETTO: AS 1261-A Elena FERRARA ed altri - "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Relazione tecnica.

Si trasmette la relazione tecnica in merito al disegno di legge in oggetto, come verificata positivamente dalla Ragioneria Generale dello Stato ed inoltrata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'allegata nota n.1-2947 del 20/5/2015.

d'ordine del MINISTRO
Il Capo di Gabinetto
Cons. Roberto Cerreto





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Ufficio legislativo – Economia

Roma, **20 MAG 2015**

1-2947

e, p.c.

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento

ALLA COMMISSIONE 5[^] BILANCIO
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Legislativo

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DRP 0005427 A-4.20.12.2
del 20/05/2015



11606995

LORO SEDI

OGGETTO: A.S. 1261-A - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Si fa riferimento alla nota del 19 maggio 2015, prot. n. 5388, con la quale codesto Dipartimento ha trasmesso la relazione tecnica predisposta al disegno di legge in oggetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Al riguardo, si trasmette, per il seguito di competenza, la nota del 20 maggio 2015, prot. n. 42810, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha restituito la relazione tecnica positivamente verificata al testo ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel presupposto che vengano apportate alcune modifiche al testo.

IL CAPO DELL'UFFICIO

1914

20 MAG. 2015

Prot. n.

1-2344

20 MAG. 2015



6903
Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO X

Roma,

All'Ufficio legislativo Economia
Sede

e p.c.

All'Ufficio del coordinamento
legislativo

Sede

Prot. n. 42810/2015

Entrata prot. n. 41747/2015

All'Ufficio legislativo Finanze
Sede

OGGETTO: A.S. n. 1261 concernente: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Testo proposto dalla Commissione, nota Ministero dell'interno e relazione tecnica complessiva predisposta dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Sono stati esaminati il testo del provvedimento indicato in oggetto proposto dalla Commissione di merito, nonché la nota del Ministero dell'interno n. 1721218-I2014-002508/V del 14 maggio 2015 e la relazione tecnica complessiva trasmessa dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Al riguardo, nel prendere atto di quanto rappresentato dal Ministero dell'interno con la citata nota in merito al nulla osta espresso per l'ulteriore iter parlamentare, per quanto di competenza, si formulano le seguenti osservazioni.

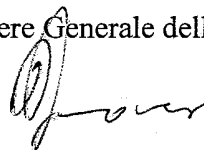
In merito al testo, *così come modificato dalla Commissione*, si espone la necessità che vengano apportate le seguenti variazioni:

- **all'articolo 3, comma 1**, inserire una locuzione del seguente tenore "*Ai soggetti che partecipano ai lavori del tavolo non sono corrisposti compensi, indennità e rimborsi spese*";
- **all'articolo 3, comma 3**, inserire una locuzione di questo tipo "*Ai soggetti che partecipano ai lavori del comitato di monitoraggio non sono corrisposti compensi, indennità e rimborsi spese*";

- **all'articolo 4, comma 4**, dopo le parole: "*nell'ambito della propria autonomia*" inserire le parole "*e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente*";
- **all'articolo 5: al comma 2**, sostituire la locuzione "... sono stanziati risorse pari a 265.000 euro per l'anno 2015 e 220.000 euro per l'anno 2016 ..." con la seguente: "... sono stanziati risorse pari a **220.000 euro per l'anno 2015 e 220.000 euro per l'anno 2016** ..."; **al comma 3**, sostituire l'espressione "Agli oneri derivanti dal comma 2 del presente articolo, pari a 265.000 euro per l'anno 2015 e 220.000 euro per l'anno 2016....", con la seguente: "*Agli oneri derivanti dal comma 2 del presente articolo, pari a **220.000 euro per l'anno 2015 e 220.000 euro per l'anno 2016**....*".

Infine, per quanto concerne la relazione tecnica, nello specificare preliminarmente che la stessa è riferita al testo base, si comunica, nel presupposto che siano recepite le modifiche al testo sopra evidenziate, di non avere osservazioni da formulare e, pertanto, si restituisce la medesima verificata positivamente.

Il Ragioniere Generale dello Stato



97an
20



Relazione Tecnica

AS 1261 Ferrara ed altri – “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo”

Articolo 1 - Il disegno di legge AS 1261 d’iniziativa della Senatrice Elena Ferrara ed altri - “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, intende potenziare le azioni di prevenzione e di contrasto del cyber-bullismo, fenomeno che si è sviluppato a seguito dell’ampio utilizzo dei mezzi di comunicazione *online* da parte di giovani e preadolescenti. Tale intervento normativo ha, altresì, l’obiettivo di tutelare i minori coinvolti, sia nella posizione di vittime che in quella di responsabili di illeciti (*articolo 1*), definendo le varie forme di reato.

Articolo 2 - Si è reso necessario, altresì, intervenire dando alle famiglie gli strumenti di conoscenza del fenomeno al fine di intervenire in maniera corretta, individuando gli interlocutori competenti ad operare, sia in favore della vittima sia verso l’autore dei comportamenti offensivi (*articolo 2*).

Articolo 3 - Per la redazione di un piano di azione integrato è stata prevista l’istituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale tavolo, oltre a redigere un piano di azione integrato per il contrasto del cyber-bullismo, nel rispetto delle direttive europee, è rivolto agli operatori che forniscono servizi di social networking ed altri operatori della rete. In questo specifico caso l’impatto della norma pare avere effetti sulla finanza degli operatori medesimi, che dovranno adoperarsi per adeguare le procedure interne al dettato della norma.

Per quanto attiene invece l’istituzione del comitato di monitoraggio previsto dal comma 3, trattasi di attività riconducibile alla gestione di comitati senza oneri per la finanza pubblica.

Articolo 4 - Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca provvederà ad emanare le linee guida inerenti le attività formative anche per reti di scuole, prevedendo la formazione di almeno un docente referente in ogni autonomia scolastica, nel limite delle risorse ed assegnate dal presente provvedimento nel fondo di cui all’articolo 12 della legge 18 marzo 2008, n. 48. In riferimento alla previsione di spesa prevista nel disposto normativo, si ritiene che le spese di formazione possano trovare adeguata copertura nel fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell’Interno.

Per la quantificazione degli oneri connessi ad attività di formazione, questo Ministero fa riferimento ai compensi fissati dal Decreto Interministeriale n. 326 del 12 ottobre 1995 “Compensi per iniziative di aggiornamento e formazione del personale della scuola ad attività di formazione”, come di seguito riportati:

Descrizione voce di spesa	Compenso in euro
Attività di direzione , organizzazione e controllo (compenso giornaliero)	41,32
Attività di coordinamento (compenso orario)	41,32
Attività di docenza (compenso orario)	41,32
Attività di tutor (compenso orario)	25,82
Irap (8,5%)	

Considerato che figure di docenti referenti, per specifiche aree di attività, trovano già riscontro nell'attuale assetto organizzativo delle istituzioni scolastiche per le quali è prevista specifica copertura finanziaria a valere sul fondo per funzionamento scolastico, si potrebbero ipotizzare percorsi formativi di una giornata con una durata di 8 ore, con classi di 35 persone. Ne consegue che il costo stimato per la formazione di un docente referente sarà pari a euro 25,62 giornalieri, ovvero euro 3,20 orarie.

Descrizione voce di spesa	Compenso orario in euro	Durata corso	Totale
Attività di direzione , organizzazione e controllo	41,32	1 giorno	41,32
Attività di coordinamento	41,32	6 ore	247,92
Attività di docenza	41,32	8 ore	330,56
Attività di tutor	25,82	8 ore	206,56
			826,36
Irap (8,5%)			70,24
Totale			896,60

Considerata la numerosità delle istituzioni scolastiche, circa 8.576, e il presupposto che tale formazione debba essere rivolta ad almeno un docente per autonomia scolastica, con l'ipotesi sopra esposta ne deriverebbe un onere finanziario complessivo pari ad euro 219.692,76 per ciascuno degli anni 2015 e 2016, trovando, quindi, adeguata copertura con gli stanziamenti aggiuntivi previsti dall'articolo 5, comma 2, assegnati sul fondo di cui all'articolo 12 della legge 18 marzo 2008, n. 48 (220.000 euro annui per il biennio 2015 e 2016).

Inoltre, occorre ribadire che le iniziative di formazione del personale scolastico, con particolare riferimento all'area cosiddetta del disagio psico-sociale, non sempre sono realizzate per la totalità degli insegnanti in servizio. Molto spesso, infatti, il MIUR organizza interventi di formazione in relazione alle specifiche necessità del territorio o in occasione di particolari eventi che rendono necessarie azioni mirate e circoscritte anche a numeri limitati di istituzioni scolastiche. Tali azioni, che possono comportare anche la promulgazione di bandi da parte degli Uffici Scolastici Regionali, vengono dunque compiute sempre nel rispetto della

dotazione finanziaria disponibile a legislazione vigente senza comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Articolo 5 - Tali attività formative per il personale scolastico e territoriale trovano pertanto copertura finanziaria con gli stanziamenti del fondo di cui all'articolo 12 della legge 18 marzo 2008, n. 48. Tale fondo è rifinanziato per 220.000 euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, e trova copertura mediante riduzione del fondo speciale di parte corrente relativo all'accantonamento del Ministero dell'economia e delle finanze.

Articolo 6 - La disposizione normativa non determina l'insorgenza di nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, tenuto conto che la finalità della norma ha carattere ordinamentale in quanto prevede, nei confronti del minorenni di età inferiore agli anni quattordici, la procedura di ammonimento di cui all'articolo 8, commi 1 e 2 del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 38 e successive modificazioni.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge 31 dicembre 2003, n. 190 ha avuto esito

POSITIVO

NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato



20 MAG. 2015

11-11-11